

Uno sguardo alla politica dell'Ue per l'imprenditorialità femminile

L'azione dell'Ue per l'imprenditoria femminile

L'UE cerca di incentivare l'imprenditoria femminile, in particolare sostenendo la creazione di reti di donne imprenditrici (la più nota è la rete WES -*Women's EntrepreneurShip*), che favoriscano lo scambio di esperienze e la diffusione di buone pratiche tra gli Stati membri per sostenere la creazione e lo sviluppo di impresa, facilitare l'accesso al credito (problema particolarmente spinoso per le potenziali imprenditrici), offrire servizi di consulenza ed assistenza tecnica nonché corsi di formazione ed attività di mentoring imprenditoriale.

Tra le buone pratiche individuate dalla DG Impresa si segnalano:

 in Francia, il *Fonds de Garantie pour la création, la reprise ou le développement d'entreprise à l'initiative des femmes* (FGIF), istituito nel 1989, che facilita l'accesso al credito per le donne che desiderano creare, rilevare o sviluppare ulteriormente un'impresa. Finanziato dallo Stato e gestito da un'organizzazione privata (l'IDES – Istituto di sviluppo dell'economia sociale), il FGIF riceve finanziamenti anche dal Fondo Sociale Europeo. La garanzia statale copre i prestiti bancari a medio termine, destinati a finanziare beni o investimenti in conto capitale ed è integrata da servizi di consulenza. Dal 1989 ad oggi, **più di 2.500 imprenditrici hanno presentato domanda ed il 60% ha ricevuto una garanzia con un prestito medio di 19.000 euro.**

 in Grecia, dal 2001, l'*Organizzazione ellenica delle piccole e medie imprese e dell'artigianato* – ente pubblico - concede finanziamenti fino al 50% per la creazione di imprese moderne e sostenibili, nei settori della manifattura, commercio elettronico, servizi e turismo, con particolare attenzione per lo sviluppo locale e regionale.

 il programma belga “Imprenditore volante” (*The Flying Entrepreneur*) che prevede di incoraggiare le donne ad avviare attività imprenditoriali favorendole rispetto ai casi di imprevisti, emergenze o assenze programmate (ferie, maternità...) in cui potranno ricorrere ad un valido sostituto, l'imprenditrice volante appunto, formata nell'ambito del programma tramite specifici corsi di formazione.

 tra i programmi di mentoring due esempi significativi provengono dalla Finlandia (*Women's Enterprise Agency*) e dal Lussemburgo (*Mentoring makes success*): essi prevedono la costituzione di coppie formate da un'imprenditrice esperta e da una potenziale imprenditrice, in cui la prima mette a disposizione della futura collega la sua esperienza ed i suoi contatti, offrendo anche consigli su misura per avviare un'attività di successo.

Anna-Maria.SANSONI@ec.europa.eu

La rete promossa dalle Camere di Commercio a livello europeo: Eurochambres Women Network

Numerose associazioni camerali dei Paesi europei attribuiscono un'attenzione centrale al tema dell'imprenditoria femminile.

Il 10 settembre 2003 è stata lanciata ufficialmente la EWN- Eurochambres Women Network, nata a Bruxelles dalla volontà delle delegate delle associazioni nazionali delle Camere di commercio che hanno promosso, attraverso Eurochambres, un'azione di sensibilizzazione sul tema dello sviluppo della risorsa femminile

La **Eurochambres Women Network** ha permesso la realizzazione di tre progetti che hanno beneficiato dei finanziamenti comunitari e che hanno avuto principalmente i seguenti obiettivi:

- ~~✍~~ contribuire alla crescita economica europea promuovendo la diffusione dell'imprenditorialità femminile e la presenza delle donne nel mondo del lavoro;
- ~~✍~~ sostenere il principio delle pari opportunità;
- ~~✍~~ individuare e realizzare forme di valorizzazione e di sostegno adeguate alle specifiche necessità delle imprenditrici quali risorsa fondamentale per le imprese e per lo sviluppo in Europa.

Uno dei principali sostenitori della rete EWN è la rete italiana dei Comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile (CIF), nati da un protocollo di intesa del 1999 tra il Ministero delle attività produttive e l'Unioncamere, nonché stabiliti presso le Camere di Commercio.

Il Sistema camerale italiano è stato protagonista in ognuno dei tre progetti della rete EWN con un proprio partner: attualmente è in corso il progetto *Women on board of local development* in cui il partner italiano è Retecamere in collaborazione con Unioncamere.